Atletica

Il presidente della Nai torna sui tricolori di sabato scorso

Caputo: "Evento riuscito grazie all'apporto di tutti"

Agostino Caputo

di Stefano Saliola

Se è vero che a fare grandi le manifestazioni sportive sono i numeri, allora si può tranquillamente affermare che i campionati italiani di corsa su strada dieci chilometri, che si sono svolti a Isernia, firmati dalla Nai, con il prezioso contributo di Fidal e istituzioni, hanno avuto un grosso successo organizzativo e di partecipazione. Se a questo aggiungiamo poi la vittoria di Andrea Lalli nel suo Molise, allora il quadro è completo. Il presidente Agostino Caputo e i suoi più stretti collaboratori, possono ritenersi soddisfatti. Alle parole del numero uno della società pentra abbiamo affidato un bilancio della kermesse. "Il bilancio è estremamente positivo – confida Caputo – organizzare manifestazioni di questo livello non è mai facile, anche per chi come noi è abituato a mettere su delle manifestazioni di atletica leggera. I campionati italiani hanno ben altro target rispetto per esempio alla nostra Corrisernia. Per questo abbiamo cercato di mettere massima competenza e grande attenzione nell'organizzazione di questo evento sportivo. Siamo contenti perché tutti gli addetti ai lavori e i partecipanti stessi, hanno avuto parole di elogio per la kermesse che, soprattutto per quanto concerne la corsa degli allievi è tornata a buoni livelli. Anche numericamente – continua un soddisfatto Caputo – abbiamo avuto degli ottimi riscontri basti pensare che sono stati circa 400 gli atleti impegnati rispetto ai 280 dello scorso anno".

Da un punto di vista prettamente tecnico diciamo che non sono mancate le soddisfazioni. E' così?

"Volevamo Andrea Lalli campione d'Italia nel suo Molise e così è stato. Il nostro portacolori ha fatto qualcosa di straordinario. Questo senza dimenticare il bronzo di Bibbò tra gli Allievi che ci riempie di gioia".

Quale è stata la cosa più difficile per voi organizzatori?

"Sicuramente curare l'aspetto della sicurezza che era fondamentale. Da questo punto di vista ci hanno dato una grande mano le istituzioni, comune di Isernia in primis con il sindaco Brasiello e l'assessore allo sport Galasso che si sono mobilitati per fare in modo che il percorso fosse sicuro. Un grazie alla Regione Molise e al delegato allo sport Parpiglia che ci ha sostenuto nell'organizzazione dell'evento. Un ringraziamento particolare va a tutto il mio staff e al direttivo della Nai che ha lavorato alacremente affinché tutto funzionasse per il verso giusto".

Quale è stato il segreto per mettere su un evento di questa portata?

"Il segreto è stato quello di aver avuto al nostro fianco 4-5 partner di spessore nazionale che hanno reso possibile l'organizzazione di questo evento. Mi sono impegnato per allacciare i contatti e i risultati sono stati eccellenti".

I tricolori su strada hanno messo in luce anche le bellezze del territorio molisano. Concorda?

"Assolutamente sì. La visita al paleolitico ha avuto un grandissimo successo così come riscontro positivo hanno avuto le attività commerciali e le strutture ricettive della zona. Siamo contenti anche e soprattutto perché il Molise è salito alla ribalta nazionale con una vetrina importantissima".

Il prossimo appuntamento targato Nai, sarà la Corrisernia di settembre.

"Sicuramente avrà un target differente ma cercheremo di mettere su un evento di livello come successo negli ultimi anni. Lavoreremo per coinvolgere molto anche le scuole tanto che istituiremo un premio particolare per l'istituto più numeroso in gara. Avremo sicuramente la partecipazione di società provenienti da regioni limitrofe che non vorranno mancare alla gara. Poi, nel 2015, andremo ad organizzare i campionati italiani su pista, sempre sulla distanza dei dieci chilometri".